

Collegamento

con i Parrocchiani di Bancole

ALLELUIA! Gesù è RISORTO

Carissimi,



la Liturgia ci invita a rivivere l'esperienza di Cristo che soffre, muore e quindi risuscita a nuova vita. Questi eventi di Cristo però diventano nostri solo se ci accostiamo al sacramento della Confessione, della Comunione, se partecipiamo alla Messa. E solo così la nostra vita sarà rinnovata con quei valori di cui è portatore Cristo: vita, amore, pace, libertà, solidarietà, speranza, pace e giustizia. E valori questi di cui noi tutti abbiamo grande bisogno. Tutti: piccoli e grandi.

Di fronte agli episodi che in questi ultimi tempi, hanno segnato dolorosamente la nostra storia italiana, un po' tutti angosciosamente abbiamo ripetuto: "Non ci sono motivi"; e poi: "Era un giovane normale, sereno, pieno di vita...". Eppure, noi agguingiamo, da sempre non si dà effetto senza una causa. Dunque i motivi c'erano, anche se piuttosto misteriosi; si trattava di scoprirli. E anche noi ci proviamo. In questo momento ci vengono in mente i vari inquinamenti: dell'aria, dell'acqua, dei cibi,

dei rumori e ora, anche delle onde magnetiche (chissà perché ci si è accorti solo oggi): tutto questo inquina il nostro fisico e persino la nostra mente. Lì per lì nessuno si accorge di niente, ma ad un certo momento, ecco che l'individuo pieno di salute, si scopre malato. Giustamente dunque sta crescendo una cultura ecologica perché il progresso non finisca per accorciarci la vita o comunque farcela vivere male.

Orbene, non ci siamo mai chiesti se non esiste anche un inquinamento dell'animo (della psiche, direbbero gli esperti)? Ora, tutti sappiamo che se una pianta bella, magari con frutti rigogliosi, entra a contatto con le radici con una falda inquinata, in poco tempo, muore. Non ci pare che i nostri giovani, i nostri ragazzi, in particolare, stiano vivendo in un ambiente "inquinato"? Perciò, per loro basta un minimo contraccolpo, la richiesta di una prova di "coraggio", di "impegno" e di dire qualche "no" o qualche "sì" responsabile ed ecco che tutto crolla. Quando parliamo di inquinamento noi pensiamo non a quello delle onde magnetiche, ma a quello delle onde televisive, a quello delle testimonianze che vedono ad ogni angolo della strada: violenza verbale e fisica (persino da parte dei grandi idoli), un continuo mostrare il male dicendo, quasi per giustificarsi che "è giusto che tutti sappiano che c'è il male perché lo evitano o lo combattano" ma dimenticando che i giovani e i ragazzi in questo modo si convincono che oggi fanno tutti così e che il male non è poi così male: a questo aggiungiamo il rischio dell'emulazione e, certamente, quello di un azzeramento della capacità di resistenza di fronte all'occasione di male.

E poi tutte quelle proposte di vita facile all'impronta del consumismo, con l'aggiunta tacita o espressa, "fin che sei giovane, divertiti", come possono educare alla solidarietà, all'impegno, alla coerenza, all'amore alla vita? Così i crolli psicologici e morali possono avvenire da un giorno all'altro. La celebrazione della Pasqua allora, non solo ci fa sentire che Cristo è dalla nostra parte e che per "rifare" la nostra vita ha dato in dono la sua, e oggi vuole offrirci tutti quei valori di cui parlavamo più sopra accettiamoli

e viviamoli. **Buona Pasqua**

- I 400 ANNI DELLA CHIESA -

Siamo nel 2001. E allora? C'è un particolare che per noi è un grande evento: il 28 luglio del 1601 il vescovo di Mantova, venerabile Francesco Gonzaga permetteva "che venisse celebrata la prima Messa nella (nostra) Chiesa di fresco terminata". Ecco lo straordinario: sono 400 anni che la nostra chiesa di S. M. Maddalena funziona come Chiesa. Noi dunque vogliamo celebrare questo evento con

qualcosa che ci aiuti a vivere meglio come comunità religiosa e civile. Ecco pertanto alcune iniziative.

Anzitutto è già stato portato alle stampe un libro che illustrerà non solo la chiesa e la sua storia, ma anche la vita e la storia della comunità bancolese e tutto il suo territorio. Più persone hanno offerto il loro contributo di studio per questa pubblicazione e noi intendiamo fin d'ora ringraziarle pubblicamente. Siamo certi che questo libro non solo colmerà una lacuna che ancora c'è sulla storia di Ban-

cole, ma anche contribuirà alla conoscenza delle nostre radici e della vita della nostra comunità. Il libro sarà presentato al pubblico sabato 9 giugno 2001. Quindi due appuntamenti:

Il primo riguarda le famiglie attualmente residenti a Bancole e che con i loro antenati sono qui presenti fin dal 1800. Con questi "bancolesidoc" ci troveremo il **29 aprile**, prima nella celebrazione della Messa delle ore 11 e quindi per un pranzo comune. Proprio per questa iniziativa chiedo a tutte le famiglie che ritengono di aver avuto gli antenati presenti a Bancole già nel 1800 di farmelo conoscere in modo da riuscire a verificare.

E un secondo appuntamento sarà il **22 luglio** per tutta la comunità. Alle ore 19 ci troveremo a celebrare la Messa e subito dopo, una cena di carattere popolare sul piazzale della Chiesa e se è necessario anche per via Roma. Sarà un modo per dirci ancor di più "bancolesidoc". Sia il primo che per il secondo appuntamento, per ragioni organizzative, è necessaria una **prenotazione**.

IL PELLEGRINAGGIO DELLA CROCE

C'è stato in questi giorni un evento quanto mai significativo e che ha sorpreso molti mantovani: il pellegrinaggio della Croce della GMG (giornata Mondiale della Gioventù) che i giovani hanno portato in un cammino di 15 giorni da Castiglione delle Stiviere a Mantova: il 31 marzo ha fatto sosta a Bancole. Quella stessa Croce lunedì 2 aprile è partita per Roma dove la domenica delle Palme sarà consegnata dai giovani italiani a quelli canadesi per la GMG del 2002 che si svolgerà appunto a Toronto in Canada. Quando sabato l'abbiamo vista arrivare portata dai nostri giovani e accompagnata anche da adulti non abbiamo potuto non fare alcune riflessioni. Questa è la croce che dal 1984 ha fatto il giro del mondo, portata dai giovani; questa Croce ha conosciuto i popoli di tutto il mondo ed ha anche coinvolto uomini di tutto il mondo; questa Croce è stata guardata, contemplata, portata a spalle da decine di migliaia di giovani (noi ricordiamo in particolare quelli di Tor Vergata di quest'estate). Che cosa abbia significato per loro lo leggeremo nella testimonianza di una giovane che ha partecipato anche al pellegrinaggio di quest'estate a Roma.

Ma noi ci siamo ancor più convinti, superando di fronte ai fatti, i luoghi comuni, che la Croce di Cristo non fa paura ai nostri giovani, anzi in quella Croce essi trovano il senso per le loro croci quotidiane, trovano coraggio per continuare a donarsi, trovano stimolo per superare i loro individualismi, imparano che il vero amore è sempre "dono di sé senza misura". E noi questo messaggio lo vorremmo inviare a chi non ha potuto o non ha voluto venire ad "incontrarsi" con la Croce dei giovani, la Croce dell'amore, la Croce della spe-

SI RICORDA CHE:

- I Battesimi vengono celebrati l'**ultima domenica di ogni mese**;
- Per la preparazione al Sacramento del Matrimonio occorre avvisare il sacerdote almeno **due mesi prima**;
- Tutti i giorni alle 18.30 si recita il **Rosario** in parrocchia; A Maggio anche la sera alle 21.
- Gli **Orari delle Messe** sono:
 - **Festive 7, 9, 11, 19 - Feriale 19**

ranza, la Croce della condivisione, la Croce della solidarietà.

- TESTIMONIANZA -

Abbiamo avuto l'opportunità di vivere questa Quaresima caricandoci della Croce di Cristo e portandola come "testimone per le strade dei nostri paesi: è stato veramente bello!

Dietro la croce siamo stati in tanti a camminare: chi la seguiva aveva un riferimento sicuro per i suoi passi e chi la portava doveva sapere dove andare. Ed io mi dicevo: "meno male che l'hai portata Tu, Cristo, per tutti noi"! Dietro la croce non ci sono stati limiti di età.

Dietro la croce hanno pellegrinato le vite di persone più diverse: vite che con un passo dopo l'altro si sono date la mano, si sono scambiate esperienze, si sono riaccesi cuori per condividere l'entusiasmo, la fatica, un sorriso e a volte l'incertezza e la vergogna, perché non sempre un cammino di questo tipo sembra avere un senso.

Dietro la croce c'è stato l'ascolto della parola, il tentativo di capire qualcosa di più della fede e il desiderio di avere Cristo nella vita personale.

Dietro la croce c'è stata una preghiera sincera e una comunione di anime, poiché tutti inevitabilmente abbiamo interpellato Dio, lo abbiamo ringraziato, interrogato, tutti abbiamo pregato il Dio Padre anche se con stili diversi.

Dietro la croce ha regnato la fantasia, quella propria di Dio, in quanto non c'era conformismo di nessun genere se non ad un pezzo di croce che è amore, risurrezione, gioia e novità.

Dietro la croce c'è stata una comunità di persone e la nostra fede, che si esprime anche con i gesti semplici di un canto, un ballo, una chiacchierata, un momento di silenzio, preziosi perché vissuti sempre all'ombra della croce.

(Erika Marchesini)

DATE DA NON DIMENTICARE

19 APRILE: S. MESSA E PRANZO PER I BANCOLESIDOC

22 APRILE: 25, 50 e 60 DI MATRIMONIO

20 MAGGIO: PRIME CONFSSIONI

27 MAGGIO: PRIME COMUNIONI

17 GIUGNO: GIORNATA DELL'AMMALATO